



Breve relazione del Presidente centrale in occasione dell'assemblea dei delegati del 25 aprile 2019

L'anno scorso vi ho informato sulle attività del Comitato centrale inerenti al nuovo orientamento USIE. Il nostro traguardo era, ed è, fare in modo che l'unione sia ben *piazzata*.

Nel frattempo abbiamo già fatto un bel passo in avanti.

Nello scorso autunno siete stati invitati a partecipare alla procedura di consultazione concernente gli statuti e i regolamenti. Vi hanno partecipato 76 membri attivi, su 1900, e 13 sezioni, su 19. Nella sessione del 24 e 25 gennaio scorsi il Comitato centrale ha elaborato le argomentazioni proposte e le ha quasi interamente adottate.

Riassumo di seguito le modifiche di rilievo:

- Gli statuti sono stati snelliti, semplificati e modernizzati.
- Sono stati creati regolamenti nuovi e trasparenti, la loro messa in vigore deve essere promulgata dall'Assemblea generale.
- L'appartenenza attiva viene aperta a tutti i profili professionali formati dall'USIE. In futuro non sarà solo esclusiva delle ditte di impianti elettrici essere membro ma anche a chi è attivo nella progettazione elettrica o nell'automazione degli edifici.
- I diversi gruppi professionali saranno coperti con la creazione di dipartimenti.

Il Comitato centrale si è anche chinato sul nome associativo. Quello attuale, Unione Svizzera degli Installatori Eletttricisti, non rende tangibile un'apertura verso l'esterno, di fatto esclude gli altri gruppi professionali.

Naturalmente la ricerca di un nuovo nome non è cosa facile. Da una parte è una questione di gusto, dall'altra, la necessità di un cambiamento non viene compresa da tutti. Così il Comitato centrale ha deciso di mettere il tema in consultazione. In febbraio tutti i membri attivi USIE sono stati invitati a esprimersi. Una metà risicata si è decisa per EIT.swiss, un terzo ha preferito Helvetic e il 18% si è espresso a favore di ELTIN. All'Assemblea generale, insieme alla bozza degli statuti, verrà proposto il nome EIT.swiss. Il Comitato centrale è convinto che i membri seguiranno le nostre considerazioni e condurranno la nostra associazione, con nuovi statuti e un nuovo nome, verso un futuro di successo.

Questi cambiamenti potrebbero sembrarvi solo una mera misura cosmetica ma sono indispensabili per guidarci nella futura evoluzione del settore. La nostra visione è sempre e ancora quella di diventare l'associazione principale dell'impiantistica e questo ci costringe ad aprirci. No, non si tratta di far concorrenza a suissetec o di accogliere professioni a noi estranee, anche in avvenire rappresenteremo esclusivamente il settore elettrico. Ci sono dei gruppi professionali a noi vicini che, come associazione degli installatori eletttricisti, non possiamo rappresentare: i pianificatori eletttricisti e i controllori di impianti elettrici. Posseggono un know-how pari al nostro e anche nel lavoro quotidiano ci sono molto vicini. Con questi cambiamenti vogliamo accoglierli, non da ultimo, per unire le forze.

Più forze portano a più potere. Non solo saremo più forti nelle trattative relative al CCL, ma anche verso i regolatori e la politica in generale. Con l'estensione dell'appartenenza, inoltre, l'ambito di validità del CCL può essere ampliato e i casi in cui una ditta sia sottoposta a due CCL si ridurranno.

Proprio nella politica è importante sviluppare più forza d'urto. Nell'ultimo semestre l'USIE ha aumentato la sua influenza sul parlamento:

- In cooperazione con l'ASCE abbiamo inoltrato al Consiglio nazionale, tramite il consigliere PLR Matthias Jauslin, un'interpellanza per l'indipendenza dell'ESTI da electrosuisse e costretto così il Consiglio federale ad una valutazione.
- Ci siamo adoperati con successo presso il Consiglio degli Stati affinché l'inizio della scuola reclute estiva venga adattata agli esami di fine tirocinio. Anche la stampa è stata attivata. Prossimamente il Consiglio nazionale tratterà l'oggetto.
- L'USIE ha preso posizione, a nome del gruppo *Ausbau und Gebäudehülle* di costruzioni svizzera, presso il Consiglio degli Stati affinché il programma per gli edifici, legge sul CO₂, venga prolungato. E previsto che venga trattato durante la sessione estiva.
- Abbiamo partecipato al dibattito concernente la votazione sull'autodeterminazione a favore del no.



Con quale facilità sottoporremo in futuro le nostre richieste al parlamento dipenderà dalle prossime elezioni autunnali. Come si è visto alle elezioni cantonali zurighesi le tematiche ambientali ed energetiche stanno prendendo piede. Il settore elettrico ne può solo approfittare, sempre che a Berna ci siano più imprenditori.

L'USIE appoggia candidate e candidati vicini al settore elettrico e che, nel migliore dei casi, siano imprenditorialmente attivi. Abbiamo perciò chiesto alle sezioni di farci dei nomi e tra i candidati adatti abbiamo scelto chi sostenere.

Il lavoro politico non si limita al solo parlamento, per quello che concerne un progetto di legge o un disegno di ordinanza collaboriamo molto più spesso con l'amministrazione. Nel 2018 ci sono state 13 prese di posizione, dalla Strategia reti elettriche fino alla stabilizzazione dell'AVS, passando dalle disposizioni sulla registrazione della durata del lavoro. Anche in avvenire vogliamo continuare con questo impegno, perché è proprio qui che possiamo fare pressione e lottare contro impedimenti burocratici e abbattere regolamentazioni.

L'importanza della collaborazione con gli enti pubblici si è vista in materia OIBT. Come già sapete, l'obbligo di notifica (art. 23 cpv. 1 OIBT) in vigore dall'ultima revisione non è stato accolto favorevolmente da tutti. Ci siamo impegnati a livello commissionale affinché la norma precedente, in vigore fino al 31 dicembre 2017, fosse nuovamente instaurata. Il risultato lo conoscete: l'ESTI ha rilasciato una deroga entrata in vigore il 5 febbraio scorso.

Di principio quindi, la notifica è necessaria solo quando i lavori previsti provocano un aumento della potenza uguale o superiore a 3,6 kVA. Inoltre come base decisionale valgono le *Prescrizioni delle Aziende Elettriche CH (PAE)*. Le aziende elettriche devono richiedere in casi particolari, in base al punto 2.4 PAE, un avviso d'installazione.

A proposito di collaborazione: sicuramente siete già stati informati che l'ineltec e la Sicherheit 2019 sono state annullate. Il gruppo MCH ha deciso di concentrarsi sulla Swissbau e di implementare le tematiche dell'energia nella costruzione, l'automazione degli edifici, l'illuminotecnica e la sicurezza della costruzione. Riteniamo che ci si offrano nuove opportunità visto che tutta l'impiantistica sarà raggruppata sotto lo stesso tetto. Attualmente stiamo vagliando una cooperazione con i responsabili di Swissbau.

Permettetemi ancora un'osservazione inerente al CCL: l'anno scorso non è stato possibile concludere le trattative, per cui si continua con l'attuale. Il nuovo CCL vi sarà sottoposto per l'approvazione all'assemblea straordinaria del 12 settembre prossimo. Per quello che concerne il partenariato sociale vorrei citare di nuovo il sistema informativo Allianz Bau ISAB. Lo scorso novembre vi ho presentato le caratteristiche del progetto: struttura modulare con banca dati delle aziende, attestazioni CCL e documenti personalizzati.

A febbraio le prime commissioni paritetiche hanno iniziato con la trascrizione delle informazioni nella banca dati. I lavori al sistema ISAB sono terminati in marzo e attualmente sono in fase di test. A metà marzo c'è stata la presentazione al grande pubblico tramite stampa e TV. Per poterlo usare in modo capillare ci vorrà ancora qualche mese, le 150 CP devono prima di tutto analizzare e trasmettere le informazioni. Vi terremo aggiornati in merito.

Grazie per l'attenzione.